

La Lega Nord reggiana riparte da Vinci: è il nuovo segretario

Gianluca Vinci è il nuovo segretario provinciale della Lega Nord di Reggio Emilia, 32 anni, avvocato nato a Reggio, capogruppo del Carroccio in consiglio comunale, di cui è vicepresidente vicario (il primo della storia in quota opposizione, ma la nuova carica politica dello stesso Vinci potrebbe creare problemi con la funzione istituzionale), già coordinatore dei Giovani Padani, Vinci è stato eletto ieri mattina al congresso dell'Hotel Remilia, alla

presenza del segretario nazionale Fabio Rainieri. Su un'ottantina di aventi diritto se ne sono presentati poco più di 60 (una decina le schede bianche o nulle). Con il neosegretario definita anche la composizione del nuovo consiglio direttivo, composto da Lorenzo Ghisi, Paolo Delsante, Fabio Ferrari, Roberto Monti, Riccardo Rostelli, Gabriele Sozzi, Chiara Sacchi, Giovanni Canovi. Nuovi segretari di circoscrizione: Mauro

Melli (Bassa), Alessandra Bartoli (Ovest), Ombretta Zambelli (Est). A portare la Lega Nord di Reg-



Gianluca Vinci, nuovo segretario della Lega Nord

gio a congresso è stato il consigliere regionale **Stefano Cavalli**, commissario negli ultimi sette mesi. «Oggi è un giorno di festa - ha annunciato questa mattina -. La Lega Nord di Reggio Emilia riparte con un segretario giovane e un gruppo di grandi potenzialità. Un centinaio di militanti hanno scelto di rinnovare le loro tessere, segno che c'è grande voglia di guardare avanti». Cavalli ha ricordato l'ultimo degli obiettivi raggiunti: la presentazione di una lista monocolore Lega a Castelnuovo Sotto, che sostiene il candidato Fabrizio Ghidori, e ha delineato le priorità della prossima

campagna elettorale e delle altre in calendario nel 2014 e 2015: «Lavoro e crisi, sicurezza e macroregione».

Non sono mancate alcune riflessioni critiche sul ruolo dell'Emilia, al momento eclissata dal progetto politico della macroregione.

«Sono felicissimo della squadra - ha detto nel suo intervento conclusivo Vinci -. Vogliamo recuperare il consenso. C'è tanto lavoro da fare, siamo pronti a partire da subito, lasciandoci alle spalle il passato, guardando avanti e alle emergenze del nostro territorio».

